

Ebola, massima allerta in carcere SAPPe: urgente dotare la Polizia Penitenziaria ligure di strumenti di protezione.

Preoccupazione e guardia alta contro il contagio di ebola anche in Liguria, altrimenti non avrebbe senso la convocazione, da parte dell'assessore alla sanità della Regione Liguria, delle espressioni sanitarie del territorio oltre alla Capitaneria di porto e la Polizia Penitenziaria - annuncia il Sindacato autonomo Polizia Penitenziaria della Liguria - Livelli di attenzione innalzati specialmente in carcere su richiamo anche di un recente messaggio del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, e su segnalazione di SIMSPE-ONLUS, in qualità di organismo tecnico di medicina e sanità penitenziaria che segnala la necessità di non farsi trovare impreparati di fronte ad un potenziale e gravissimo rischio infettivo.

*Il SAPPe ligure - afferma il segretario LORENZO - ha già invitato la nostra Amministrazione a non sottovalutare questo fenomeno anche in ragione della popolazione straniera detenuta nelle carceri liguri presenti nel numero di 739 dei quali **354 appartenenti al continente africano.***

Il Sappe ligure, desidera sottolineare, che **pur essendo improbabile** che il virus Ebola possa interessare il nostro Paese e, segnatamente il suo Sistema Penitenziario, invita il Provveditorato ligure, per evitare qualsiasi forma di contagio o sviluppo del virus ebola **ma anche da qualsiasi altro virus**, a fornire informazioni ed istruzioni ed a dotare la Polizia Penitenziaria di strumenti indispensabili per la loro tutela sanitaria ed anche di quanti, a vario titolo, si relazionano con la struttura penitenziaria. *Voglio ricordare - evidenzia Lorenzo - che i possibili canali di contagio sono i colloqui tra detenuti e loro parenti e, ovviamente l'ingresso dei nuovi giunti. Per questo è necessario un maggior livello di protezione e strumenti a disposizione del personale che, ad oggi, sono insufficienti.*

Genova 22 Ottobre 2014

Il segretario regionale
Michele LORENZO


Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Segreteria Regionale della Liguria:

liguria@sappe.it - www.sappeliguria.it

Per ulteriori informazioni: Michele LORENZO [392.6209021](tel:3926209021)

Provveditorato Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Genova

Alla segreteria Generale
SAPPE - ROMA

89/sr_14 del 21.10.2014

Oggetto: Carceri liguri – igiene e profilassi

Secondo quanto appreso dalle pagine del secoloxix.it. venerdì prossimo, 24 ottobre, l'Assessore alla sanità della Regione Liguria riunirà i direttori sanitari delle cinque Asl liguri, degli ospedali genovesi, la Capitaneria di porto, **la Polizia Penitenziaria**, i primari di tutti i reparti di Malattie infettive, i vertici del 118 e della sanità marittima, i responsabili dei medici di famiglia, oltre al direttore del dipartimento di Scienze della Salute dell'Università, Giancarlo Icardi; convocazione necessaria, quanto opportuna, per capire se c'è un'organizzazione sul territorio e quali sono le misure, anche preventive, per fronteggiare una eventuale ipotesi di casi del virus EVD meglio conosciuto con il nome di EBOLA.

L'argomento prevenzione è stato più volte sottoposto alla Sua attenzione, in quanto più volte tra la popolazione detenuta si sono registrati casi dai sintomi che potevano essere ricondotti a patologie infettive, come la TBC, che hanno ingenerato il giusto timore da parte di chi ne è stato a contatto. Inoltre le visite ai luoghi di servizio della Polizia Penitenziaria effettuati dallo scrivente negli istituti liguri, hanno purtroppo evidenziato una carenza di dispositivi di Protezione individuale a disposizione del personale di Polizia Penitenziaria, abbiamo constatato e segnalato, che in alcuni istituti il personale non ha a disposizione le mascherine o idonei guanti.

Ragioni queste che motivano la scrivente O.S. a chiederLe di:

1. Assicurare a tutti gli istituti le previste ed omologate dotazioni di prevenzione individuali e collettive;
2. organizzare momenti formativi/conoscitivi in materia di prevenzione malattie contagiose, utilizzando le 6 ore a disposizione per la formazione ed aggiornamento obbligatorio;
3. stilare intese con le strutture sanitarie locali per interventi connessi alla peculiarità della popolazione ristretta nei vari istituti liguri; (tossicodipendenza, psichiatrici, infettivi, ecc.)
4. ridurre i lunghi tempi di attesa ospedalieri ai quali è sottoposto il personale di scorta al detenuto in attesa di ricovero;
5. Individuare, presso gli ospedali cittadini, appositi luoghi, a protezione pubblica, ove attendere prima della visita o ricovero del detenuto.

In conclusione, ritornando sull'iniziale argomento del virus EVD (ebola), la Polizia penitenziaria ligure gestisce un elevato numero di stranieri: **oggi sono 737 unità di questi 354 sono di nazionalità africana** ripartiti come da allegato prospetto, quindi dall'analisi di quanto riportato siamo dell'idea che tale argomento debba essere affrontato con la giusta attenzione e corredato di direttive operative che mirino a non minimizzare anzi a salvaguardare l'incolumità del personale del Corpo che opera con assiduità 24 ore al giorno e per 365 giorni l'anno oltre al potenziale pericolo connesso con l'ingresso dei detenuti nuovi giunti.

In attesa di urgente e doveroso riscontro in merito si porgono distinti saluti.

Il segretario regionale
Michele LORENZO


	EUROPA	AFRICA	ASIA	AMERICA	TOTALE stranieri	italiani	donne	totale gen.
GENOVA "MARASSI"	115	183	4	71	373	304	0	677
GENOVA "PONTEDECIMO"	23	27	3	12	65	75	62	140
IMPERIA	20	28	2	4	54	38	0	92
LA SPEZIA	36	53	2	20	111	78	0	189
SAN REMO	53	53	.	6	112	92	0	204
SAVONA	11	10	.	1	22	30	0	52
TOTALE REGIONALE	258	354	11	114	737	617	62	1354